

# FRONTE NAZIONALE DI RESISTENZA CONTRO IL COLPO DI STATO

Comunicato n° 38

Al popolo honduregno e alla comunità internazionale:

1) Denunciamo che alcune ore prima della farsa elettorale della dittatura militare, i suoi corpi repressivi hanno intrapreso una feroce persecuzione contro organizzazioni popolari che hanno manifestato opposizione al colpo di stato.

Alcuni esempi: violazione di domicilio e distruzione della sede della Red Comal a Siguatepeque; assedio militare e intimidazione con uso delle armi contro la sede di STIBYS a Tegucigalpa; accerchiamento militare contro la comunità Guadalupe Carney a Silín, Colon, e contro la Colonia La Paz, a La Lima, Cortes; militarizzazione del centro INESCO di don Fausto Milla a Copán. Parimenti ci preoccupa l'attentato con ordigno esplosivo subito dal Centro dei Diritti delle Donne a San Pedro Sula.

L'azione repressiva è similmente ricaduta su attiviste ed attivisti della Resistenza Popolare alla vigilia delle votazioni: persecuzione scatenata contro dirigenti della Resistenza nella Colonia Kennedy ed El Reparto, a Tegucigalpa; a Gualala, Santa Barbara; a San Pedro Sula, Cortés; cattura della dirigente femminista Merlyn Eguigure, a Tegucigalpa, liberata in seguito alla pressione esercitata dalle sue compagne del Movimento Visitacion Padilla.

E' anche stata perquisita la sede di lavoro del dirigente del Partito Unificazione Democratica, Gregorio Baca, dalla quale hanno portato via in stato d'arresto il custode Humberto Castillo, disabile; hanno violato il domicilio della sorella della giornalista Percy Durón, di Radio America; per finire, il signor Fabricio Salgado Hernández, della colonia Tiloarque, versa in gravi condizioni dopo essere stato preso a fucilate dai militari che presidiano l'edificio dello Stato Maggiore, giacché il ferito ha avuto un incidente causato dagli ostacoli collocati dai militari.

2) Questa violenza dimostra quanto sia indifeso il popolo honduregno di fronte alle milizie repressive del governo di fatto. Illustra inoltre il clima di sopruso in cui si effettua il circo elettorale che inizia oggi. Il Fronte Nazionale di Resistenza contro il Colpo di Stato ribadisce, pertanto, che non esistono le condizioni per svolgere elezioni trasparenti e sicure, e che l'ostinazione di questo malgoverno a realizzarle, obbedisce soltanto alla sua urgenza di "lavare" la faccia al cambio della guardia golpista che ne uscirà.

3) Allertiamo il popolo honduregno e la comunità internazionale, sull'eventualità che questo inasprimento repressivo aumenti nelle prossime ore, con la scusa dell'ondata di attentati che, in maniera alquanto sospetta, vengono compiuti contro autobus, scuole e edifici pubblici, e la cui paternità la Polizia Nazionale attribuisce quasi automaticamente, irresponsabilmente e tendenziosamente alla Resistenza Popolare.

4) Per tale motivo, noi del Fronte Nazionale di Resistenza contro il Colpo di Stato, ribadiamo che la nostra lotta è PACIFICA e rinnoviamo il nostro appello al popolo honduregno, affinché non condivida la farsa elettorale montata dall'oligarchia per la giornata di oggi. Contemporaneamente

smentiamo qualsiasi messaggio, col quale si pretende creare confusione, che dica al popolo che la Resistenza invita a votare.

**RESISTIAMO E VINCEREMO!**

Tegucigalpa, 28 novembre 2009

Da:

[http://vose soberano.com/v1/index.php?option=com\\_content&view=article&id=2816:comunicado-no-38-frente-nacional-de-resistencia-contr-el-golpe-de-estado&catid=1:noticias-generales](http://vose soberano.com/v1/index.php?option=com_content&view=article&id=2816:comunicado-no-38-frente-nacional-de-resistencia-contr-el-golpe-de-estado&catid=1:noticias-generales)

Tradotto da Adelina Bottero